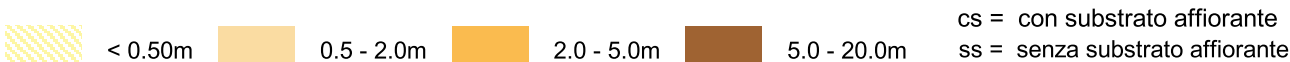




CARTA DELLE COPERTURE

Legenda

**TIPI DI COPERTURE VULCANOCLASTICHE LUNGO I VERSANTI DEI RILIEVI CALCAREI**

A	Tracce ceneritico con livelli o lenti di detritto calcareo presenti alla base del deposito proclastico.
B	Successione stratigrafica costituita da un livello di fetra pomiceo intercalata fra due livelli di fetra ceneritico poggianti su livelli o lenti di detritto calcareo alla base del deposito proclastico.
C	Successione stratigrafica costituita da un livello di fetra pomiceo intercalata fra tre livelli di fetra ceneritico poggianti su livelli o lenti di detritto calcareo alla base di deposito proclastico.
D	Successione stratigrafica costituita da tre livelli di fetra pomiceo intercalata fra quattro livelli di fetra ceneritico poggianti su livelli o lenti di detritto calcareo alla base del deposito proclastico.
A-B	Forte variazione laterale tra la successione stratigrafica di tipo A (fetra ceneritico con livelli o lenti di detritto calcareo alla base del deposito proclastico) e la successione stratigrafica di tipo B (successione costituita da un livello di fetra pomiceo intercalata fra due livelli di fetra ceneritico poggianti su livelli o lenti di detritto calcareo alla base del deposito proclastico).
B-C	Forte variazione laterale tra la successione stratigrafica di tipo B (successione costituita da un livello di fetra pomiceo intercalata fra due livelli di fetra ceneritico poggianti su livelli o lenti di detritto calcareo alla base del deposito proclastico) e la successione stratigrafica di tipo C (successione costituita da due livelli di fetra pomiceo intercalata fra tre livelli di fetra ceneritico poggianti su livelli o lenti di detritto calcareo alla base del deposito proclastico).
C-D	Forte variazione laterale tra la stratigrafia di tipo C (successione costituita da due livelli di fetra pomiceo intercalata fra tre livelli di fetra ceneritico poggianti su livelli o lenti di detritto calcareo alla base del deposito proclastico) e quella di tipo D (successione costituita da tre livelli di fetra pomiceo intercalata fra quattro livelli di fetra ceneritico poggianti su livelli o lenti di detritto calcareo alla base del deposito proclastico).

TIPI DI COPERTURE DETRITICO-CALCAREE LUNGO I VERSANTI CALCAREI

A12 Depositi alluvionali recenti ed attuali: sabbie e sabbie limose grigio chiare, ghiaie poligeniche ed eterodimensionali a matrice sostenuta e con scarso cemento, costituiscono alternanza irregolari di strati e banchi con limi sabbiosi grigio scuri di origine piroclastica e sabbie ghiaiose o con letti di ghiaie.
OLOCENE

[illegible][illegible]

Dtb Detrito di versante a grossi blocchi: entro il detrito dei versanti calcarei posto alla base dei settori più acclivi, prevalgono blocchi calcarei fino ad alcuni metri cubi; in superficie è presente, di regola, una copertura piroclastica sia rimaneggiata che in giacitura primaria.
OLOCENE - PLEISTOCENE SUP.

IC **PSa** Formazione dell'Ingnibrit Campana: deposito di flusso plastico saldato, tufo grigio scuro, talora giallastro, si presenta con diversi gradi di litificazione e contenuto variabile di pomici e scorie e con tipiche fratture colonnari. Lo spessore è misurabile da pochi centimetri a poche decine di metri. Alla base talvolta è presente un livello di pomici da caduta di colore grigio chiaro, grigio scuro o spessore variabile da 20 a 70 cm. L'età radiometrica è di circa 37 - 35.000 anni. Associati a tali terreni si riconoscono depositi piroclastici non saldati, massivi. Questi ultimi in alcuni casi poggiano direttamente sui Tufo dell'Ingnibrit Campana e ne costituiscono, con ogni probabilità, la porzione originariamente incoerente e superficiale dell'evento ignimbritico interessato a rimangiamento sin deposizionale in ambiente idrodinamico. Possono essere definiti come depositi co-ignimbritici.

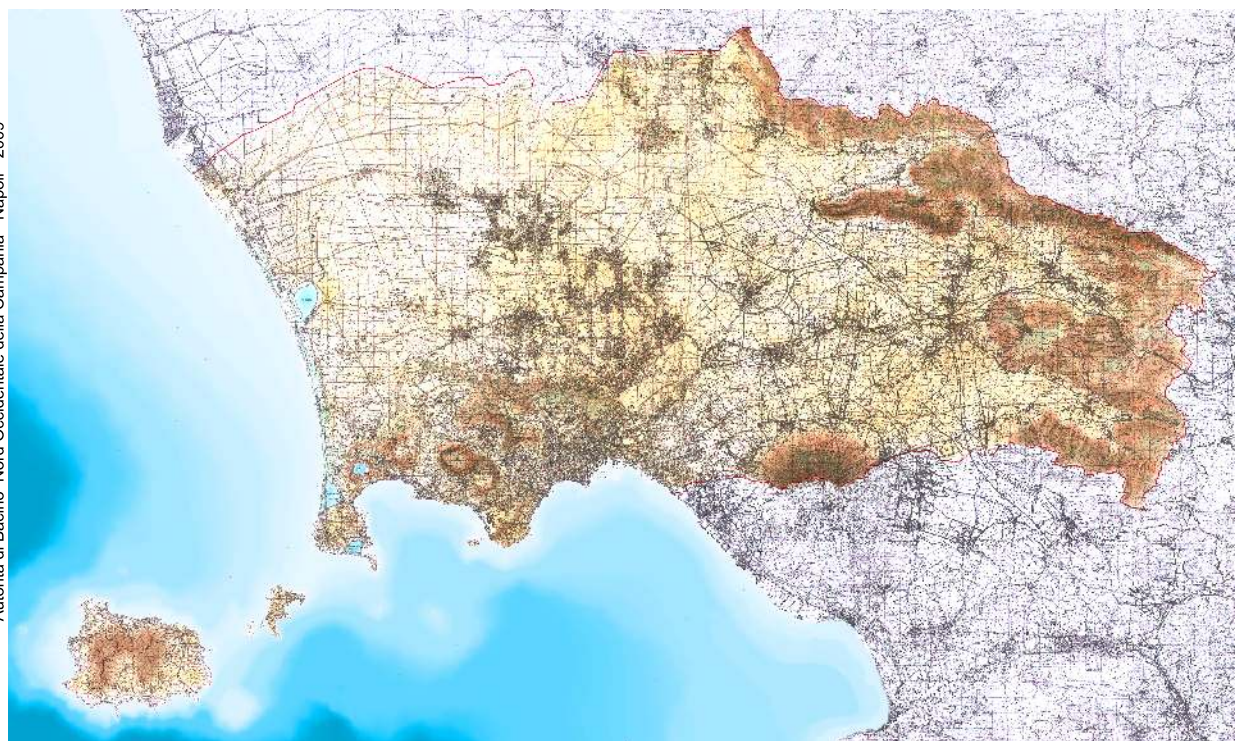
Al gesso si differenzia in:
 - gesso per procedimenti massivi, attenti (argillificazioni), con minerali (porfiri), rare scorie e porci su milmetrerie a centimetriche allentati di colore grigio, sub-aurorante (tipo tessutale limo-sargoso e debolmente sabboso di colore del galeo con occhio al rosso scuro) con rari elementari calcareo dispersi. All'e. laterale, talora, sono presenti foci di cemento in gesso, di colore rosso scuro, con rari elementari calcareo dispersi.
 La geometria e lo spessore del deposito, poggiate su calcari e breccie di falda, con conglomerati/breccie di conoidi calcareo, è variabile in base alle condizioni di deposito, in cui si è accultate su gesso, con i conoidi in deposito senza costituire un livello impermeabile denominato cerniera.
 Le condizioni sono allentati a compatti con colore variabile dal marrone chiaro al grigio scuro con gesso massivo, con calcareo di tipo, sabbioso, con rari elementari calcareo dispersi, con rari elementari calcareo dispersi, con rari elementari calcareo dispersi con calcareo (a lavici), tale deposito denominato: breccia determinata, in strati.
 Un livello con strati di gesso, con rari elementari calcareo dispersi, con rari elementari calcareo dispersi, con rari elementari calcareo dispersi con calcareo (a lavici), tale deposito denominato: breccia determinata, in strati.
 Il colore grigio scuro, sub-aurorante, con rari elementari calcareo dispersi, con rari elementari calcareo dispersi, con rari elementari calcareo dispersi con calcareo (a lavici), tale deposito denominato: breccia determinata, in strati.

PLEISTOCENE SUP.	
ca	Aree con calcari affioranti
ADF	Aree di denudamento da frane

TIPI DI COPERTURE E SPESSORI DELLE COPERTURE PIROCLASTICHE INCOERENTI

Af	Depositi piroclastici inceneriti recenti (III periodo flegruo Aeternum) in giacitura prevalentemente primaria, su substrato costituito generalmente da unità tufacee. spessore < 10m
Bf	Depositi piroclastici inceneriti recenti (III periodo flegruo Aeternum) in giacitura prevalentemente primaria, su substrato costituito generalmente da unità tufacee. spessore > 10m
Cf	Copertura costituita da blocchi tufacei immersi in una matrice incenerita, derivante dal disfacimento del tufo, su substrato costituito dal tufo del Gauru. Spessore < 10m
Df	Piroclastici inceneriti recenti (III periodo flegruo Aeternum) in giacitura prevalentemente primaria, a tetto di un substrato fiodio non affiorante lungo il versante considerato
Ef	Substrato affiorante: unità tufacee e laviche
Ff	Substrato affiorante: unità piroclastiche seminceneriti
Ap	Copertura piroclastica da 0,5 a 1m di spessore
Bp	Copertura piroclastica da 1 a 2m di spessore
Ap	Copertura piroclastica da 2 a 5m di spessore
Bp	Copertura piroclastica da 5 a 20m di spessore
Av	Lave affioranti e subaffioranti, talora con copertura piroclastica o con scorie di autobrecciazione. La copertura ha spessore compreso tra 0 e 1m.
Bv	Copertura costituita da piroclastici da inceneriti a seminceneriti in prevalente giacitura primaria, costituiti da prodotti da caduta e da flusso piroclastico delle eruzioni del Somma-Vesuvio di età inferiore a 19.000 anni su substrato costituito dalle lave del Somma. Spessore compreso tra 1 e 10m
Cv	Copertura costituita da piroclastici da inceneriti a seminceneriti in prevalente giacitura primaria, rappresentata da prodotti da caduta e da flusso piroclastico delle eruzioni da Somma di età minore di 19.000 anni, su substrato costituito dalle lave del Somma. Nella parte bassa dell'edificio del Somma, di raccordo con la piana, le piroclastici sono in giacitura secondaria prevalente. Spessore > 10m

- Limite amministrativo comunale
- Limite amministrativo provinciale
- Limite dell'Autorità di Bacino



GRUPPO DI PROGETTO

Responsabili scientifici
prof. ing. Michele Di Natale (conv. 04/2007)
prof. geol. Roberto de Riso (conv. 03/2007)

Consulenza giuridica
avv. Angelo Marzocchella (Avvocatura Regionale)

Coordinamento generale di progetto

geol. Stefania Coraggio
ing. Luigi Iodice
ing. Pasquale Laezza
arch. Pietro Paolo Picone
geol. Antonella Riccio
geol. Assunta Maria Santangelo

SUPPORTO SCIENTIFICO

CIRIAM - Centro Interdisciplinare di Ricerca in Ingegneria Ambientale della Seconda Università degli Studi di Napoli (con. 02/2007)

responsabile
prof. ing. Corrado Gioianni, prof. ing. Alessandro Mandolini

collaboratori convenzionati dal CIRIAM

ing. Agostino Santillo
ing. Luca Cristofari
ing. Diego Di Martini
ing. Anna Di Mauro
ing. Valteriano Pesce
ing. Eleonora Quaranta
ing. Liberaia Tufano

DIGA - Dipartimento di Ingegneria Idraulica Geotecnica ed Ambientale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (con. 01/2007)

responsabile
prof. ing. Domenico Colabella

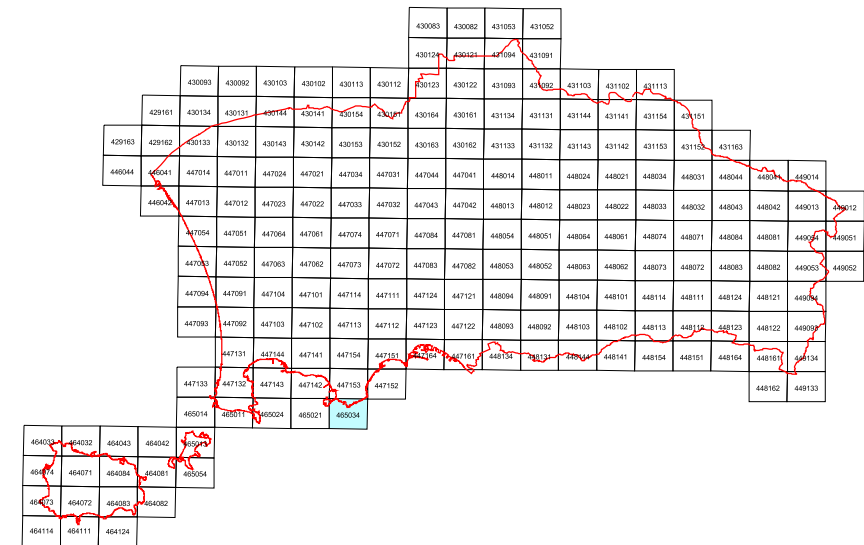
coordinatore
prof. Antonio Sarno

collaboratori convenzionati dal DIGA

prof. Melania De Falco
prof. Giuseppe Di Pietre
ing. Maria De Rosa
ing. Giuseppe Crescentino
geol. Luca Di Iorio
prof. Vittorio Emanuele Iervolino
ing. Biagio Palma

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Giuseppe Catenacci



447142	447153	447152	
465021	465030		

Sezione N° 465030
 Reticolo chilometrico nella proiezione UTM
 Datum WGS 84 - Zona 33 N